



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"
Via 4 Novembre, 82/84 - Tel. 0444/886073
Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R
36021 BARBARANO VICENTINO (VI)
<http://www.icsbarbarano.gov.it> e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it



Indicazioni per una classe inclusiva

Documento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'11/09/2015

Sempre più negli ultimi anni ci troviamo protagonisti nell'affrontare sia situazioni variegata e diversificate nelle classi sia i cambiamenti costanti della normativa che riguardano non solo i BES ma anche alunni "talented". Questo induce i docenti ad individualizzare in maniera sempre più frequente attività e modalità di presentazione delle medesime in modo che ogni alunno possa essere protagonista e collaborare apportando il suo contributo secondo le proprie capacità. Il presente documento, stilato dalla Commissione inclusione e approvato dal Collegio dei docenti, è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani". L'obiettivo primario è quello di facilitare e dare suggerimenti su come porre e sviluppare la propria azione educativo-didattica in contesti sempre più complessi senza mai perdere di vista la prospettiva inclusiva. Tali indicazioni sono mirate quindi alla condivisione di strategie e atteggiamenti inclusivi per la classe, procedure comportamentali, organizzazione del setting, modalità di valutazione. L'idea di fondo che si vuole condividere è che il docente inclusivo da trasmettitore di contenuti diviene facilitatore, organizzatore e accompagnatore dei processi di apprendimento di "tutti" gli alunni.

Nell'ottica dell'inclusività, tutti gli insegnanti sono invitati a:

- conoscere le attività inclusive previste nel proprio Istituto e sul territorio
- saper condividere problemi e informazioni con tutti gli attori coinvolti
- sviluppare abilità sociali e capacità critica (metacognizione) negli alunni
- trovare momenti di incontro per favorire la socializzazione tra i compagni
- educare gli alunni alla gestione delle emozioni
- aiutare gli alunni ad accrescere e coltivare la propria empatia verso gli altri
- esplicitare sempre i percorsi che si intendono affrontare durante la giornata scolastica
- conoscere e applicare le strategie inclusive in un processo di formazione permanente
- essere flessibile nell'organizzazione delle attività e delle strategie
- riuscire a diversificare lo stesso contenuto in relazione ai vari livelli di apprendimento dei propri alunni
- essere in grado di creare dei punti di contatto tra la programmazione di classe e la programmazione individualizzata e/o personalizzata
- collaborare con i colleghi in un'ottica costruttiva, lavorando in équipe
- saper gestire lavori di gruppo all'interno della classe
- utilizzare le nuove tecnologie informatiche
- utilizzare una valutazione inclusiva
- gestire reti di alleanza sistemica tra famiglia scuola e territorio

Strategie inclusive

Gli insegnanti cooperano per la costruzione di percorsi per la classe in cui ogni alunno possa portare il proprio contributo.

Nell'ottica dell'inclusività, tutti gli insegnanti sono invitati a utilizzare le seguenti strategie e metodologie sia di ordine didattico che educativo:

- esplicitare visivamente (comunicare chiaramente) tempi e contenuti di apprendimento che saranno affrontati nella lezione
- anticipare l'argomento trattato
- alternare lavoro attivo e defaticamento
- sostenere l'attenzione dell'alunno con un frequente contatto oculare
- rendere le lezioni interessanti e coinvolgenti utilizzando:
 - o ritmo e tono della voce, gestualità varie quando si spiega
 - o supporti visivi
 - o esempi chiarificatori
 - o tecniche di lavoro: a coppie, cooperative
- learning, tutoring
- favorire l'uso autonomo di supporti attentivi:
 - o segnariga,
 - o temporizzatori (orologi),
 - o tabelle settimanali, giornaliera,
- promuovere l'uso autonomo di supporti visivi e scritti: post-it, stringhe scritte, schemi, mappe mentali o concettuali, formulari,
- insegnare all'alunno le varie fasi per svolgere un compito:
 - o affrontare, inizialmente per prime le risposte a lui note, o più facili,
 - o sottolineare le domande prima di cominciare, oppure a colorarne, con un evidenziatore, le parti più rilevanti,
 - o chiedere aiuto in caso di difficoltà,
 - o prendere appunti (anche se solo per poche parole, quelle che lui reputa le più importanti)
- valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo e dell'impegno
- insegnare come selezionare in un testo le informazioni chiave utilizzando colori, evidenziatori, ecc.
- informare frequentemente l'alunno su come sta lavorando soprattutto rispetto agli obiettivi da raggiungere
- usare anche la tecnica delle storie sociali per incrementare l'attività metacognitiva, di autoregolazione emozionale e comportamentale
- far verbalizzare all'alunno i procedimenti che sottendono all'esecuzione di un compito
- insegnare all'alunno a porsi delle domande prima di iniziare o concludere un'attività (es. "Ho tutto quello che mi serve?")
- utilizzare istruzioni semplici, chiare e brevi
- dare un solo comando alla volta in modo chiaro e semplice prima dell'esecuzione del lavoro
- ripetere le informazioni e i punti più importanti con un tono della voce caratterizzante
- utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità
- far spostare la classe da un luogo all'altro in modo ordinato e tranquillo secondo regole condivise
- assegnare incarichi a turno (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.)
- creare un clima di collaborazione e di aiuto reciproco

- utilizzare sinteticamente rinforzi diversificati in base all'alunno (elogi, sensoriali, cibo, giocattoli, gettoni da scambiare con altri rinforzi in un secondo momento)
- somministrare il rinforzo nell'immediato del comportamento adeguato emesso
- rinforzare gli alunni che includono il compagno in difficoltà
- condividere regole sociali d'istituto e di classe di convivenza e sistemi di rinforzo per la frequenza dei luoghi comuni destrutturati (ricreazione, spogliatoi, ecc.) utilizzando supporti visivi
- utilizzare patti/contratti educativi
- cogliere i segnali provenienti dall'alunno (prodromi) che preannunciano un calo di interesse, stanchezza, saturazione, bisogno di cambiamento.

Si illustrano di seguito alcune tecniche comportamentali per lo sviluppo e l'insegnamento di abilità per favorire l'inclusione:

- **TASK ANALYSIS** o analisi del compito definita come un insieme di metodi che consente di scomporre in sotto-obiettivi più semplici e accessibili un compito obiettivo inizialmente troppo complesso puntando all'acquisizione e al mantenimento di competenze,
 - tecniche di **PROMPTING** e di **FADING**, cioè di aiuto e di riduzione graduale e progressiva degli aiuti nell'acquisizione di una abilità in modo che possa sperimentare un risultato gratificante,
 - **MODELING**: il soggetto osserva un'altra persona che esegue il comportamento da acquisire. Un'area molto importante di utilizzo del modeling è l'insegnamento di abilità e comportamenti sociali e interpersonali
 - **RINFORZO POSITIVO SISTEMATICO**: un comportamento si rafforzerà se sarà seguito da un rinforzatore vissuto dal soggetto protagonista del comportamento.

Nell'ottica dell'inclusività, tutti gli insegnanti sono invitati a valutare tenendo presenti le indicazioni che seguono:

Proporre agli alunni delle verifiche chiare, in un formato essenziale e facilmente comprensibile in cui si tenga conto di:

- organizzazione della pagina
- codice linguistico
- caratteristiche grafiche.

Le prove dovrebbero essere frazionate e graduate nella proposta. Nella verifica l'insegnante dà la priorità alla valutazione dell'obiettivo prefissato e si valuta preferibilmente il processo rispetto al prodotto. Occorre diversificare e variare la modalità di somministrazione delle verifiche (domande aperte, domande a risposta chiusa, colse test) in risposta ai diversi stili di apprendimento.